

Gesù risorge da morte

(MONS. ERMENEGILDO MANICARDI)

Camminiamo dietro il Signore risorto

La risurrezione di Gesù non è qualcosa che accade nel suo corpo. Certo lui risorge corporalmente per sedere per sempre alla destra di Dio, nel cielo, con la carne trasfigurata, ma che è sempre la carne assunta dal grembo verginale di Maria.

Accanto alla sua risurrezione personale, ce n'è un'altra. Gesù risorge anche per trasmettere la sua vita ai discepoli. Per questo la Chiesa è chiamata «il Corpo di Cristo».

Perché il Signore risorto non ha aspettato le donne e i discepoli presso il sepolcro, prima di salire al cielo, ma ha solo comunicato loro che li precedeva in Galilea? Sarebbe stato bello: Gesù splendente di vita nuova, l'oscura pietra enorme ribaltata, i discepoli e le donne rinnovati dalla gioia.

Ma che Gesù non fosse la mattina di Pasqua accanto al sepolcro è un dato decisivo della teologia di Matteo e di Marco. Risorgendo non sta ad aspettare i discepoli, ma li precede, a una certa distanza, perché se lo vogliono, possano **ricominciare a seguirlo**, loro che lo avevano abbandonato ed erano fuggiti. Fuggendo avevano smesso di andare con lui e il loro discepolato era finito miseramente.

Perciò, risorgendo, Gesù non ha solo trasformato il suo corpo per renderlo glorioso, ma ha creato per i discepoli - per tutti noi - la possibilità di **riprendere il cammino con lui, dietro di lui**, dalla Galilea dove tutto aveva avuto inizio.

Per questo che Gesù «precede» è detto da Gesù stesso che si mostra alle donne, quando già si sono già messe in cammino dietro di lui: «*Esse si avvicinarono e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno"*» (Mt 28,9s).

Non abbiamo solo bisogno di uscire dal sepolcro delle nostre paure. Trovato lo spiraglio di luce in fondo al tunnel, entrati finalmente in un'altra fase, procediamo ricordando il vangelo: che **camminiamo dietro al Signore risorto**.

L'augurio è di uscire presto dal tunnel e camminare con più chiarezza dietro colui che ci ha preceduti nella tomba e che sta davanti a noi perché noi non ci impigriamo e la nostra vita riceva la luce divinizzante del Vangelo.

Gesù è l'unica guida veramente esperta per chi desidera uscire definitivamente da qualche tomba.



© Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.
Immagine creata da Google. Riproduzione vietata